

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 6 maggio 1939

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5. - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se i pleggi non affrancati.
Anno X - N. 101

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modò
Petrus Archiep. Utineus

Gli "Oremus", stonati

(Mav) Si fa del gran chiasso in questi giorni — e quando non se ne fa, in Italia, per certe cose? — perché il Vaticano non ha dato la sua *esplicita* approvazione — non diciamo che l'ha proibita — ad una preghiera scritta da A. Fogazzaro, e recitata ogni sera da un guardiamarina della nave corazzata *Garibaldi*, in mezzo e da parte di tutti i suoi compagni. E com'è delle cliche che una tira l'altra, così accade ora delle preghiere contrariate da quell'insolente Vaticano che — pur di far dei dispetti a tutto ciò che sa d'italiano — non si perita di disapprovare una prece fatta in comune da tutti i marinai, ed uscita da una penna illustre... precisamente come ha fatto anni sono di un'altra commovente orazione, da una *augusta signora* dettata in un memorabile e tragico avvenimento!

Intanto — così per *transcursum* — osserviamo e notiamo che la notizia, ed i commenti alla notizia, vengono dalla... *Vita di Roma*, giornale radicale e anticlericale sfegatato; e che oggi vorrebbe far credere ai suoi lettori che esso tremava per la sorte riservata alla preghiera che vien detta in comune nella... sua Redazione: chi sa che il Vaticano non la proibisca?...

Detto questo, c'è da fare le meraviglie per tanta pietà e per tanta frequenza di pratiche religiose nella nostra Marina... c'è proprio da rallegrarsi col ministro M. Rabello che permette ed anzi, a quanto pare, ha tanto a cuore sì cara consuetudine religiosa com'è quella della preghiera in comune a bordo delle navi... E dire che i maldioenti, gli adibbirono fin l'altro giorno il titolo di « Massone »! Quando si dice l'odio politico.

Che differenza poi — ecco un'altra osservazione che viene spontanea — che differenza poi tra la flotta e l'esercito; nel quale ultimo — almeno per quel po' di tempo che ci fui io — v'era ben altro da dire e da fare, che le orazioni in comune!... Perché il Ministro Casana prima, ed ora lo Spingardi non si son fatti fare dal Fogazzaro una preghiera speciale per le caserme; e il Lacava un'altra per le... Intendenze di finanza; e il Rava un'altra per i professori e per gli alunni d'Università e delle Scuole del Regno?

Ci sarebbe di che guadagnare nelle quotidiane scaramucce contro il Vaticano, che spensieratamente si lascerebbe trascinare dal suo malanimo a proibire tutte, ma dopo l'altra... Che ciccugga per la *Vita del Corriere della Sera* per tanti altri più vicini a noi!...

Senza dire poi che anche il Fogazzaro acquisterebbe una vera specialità, degna di brevetto governativo, in questa materia, così sentimentale, degli « Oremus » ufficiosi! Le preghiere fatte da lui, coll' *imprimatur*, magari, della autorità ecclesiastica di Cremona, potrebbero avere un esito — oltre il morale e religioso — anche editoriale, in confronto di quei vecchi volgari e rancidi « Oremus » del Vaticano... così scarsamente redditizi per gli editori!

Si sa che questo il proibirebbe... è naturale; od almeno non li approverebbe, come stonature... cioè *va sans dire* — ma che perciò? Il sentimento nazionale offeso si solleverebbe — finalmente — e strariperrebbe, e si erigerebbe terribile, come l'ombra di Banco, di fronte al Vaticano insulente, che vorrebbe avere — niente meno! — la privativa, il *trust* degli « Oremus »!

E allora, finalmente, ancora finalmente, il nemico sarà battuto *à plate coire*! Il Vaticano sarà spacciato!

Le proposte del Comandini sono prese in considerazione e si passa alla discussione sul bilancio dell'Agricoltura. Il presidente annunzia in ultimo che la Giunta delle Elezioni ha convalidato le seguenti elezioni: Alcamo, eletto Dall'Antonio; Foggia, Castellino Pietro; Benevento, Cosentino Nazareno; Nola, Della Pietra Gioacchino; Torino II, Nofri Quirino. Annuncia che è stata presentata dalla Giunta delle Elezioni la relazione sulla elezione contestata del Collegio di Città Sant'Angelo. Sarà discussa sabato.

Risultano approvati a scrutinio segreto i progetti discussi ieri. La seduta termina alle 18.40; domani seduta alle 14.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 5.
Il Re in visita. — Il Re si è recato stamane a visitare il museo etrusco a villa Giulia ed il poligono Umberto I. a Tor di Quinto.

Sposalizio. — Stamane è stato celebrato il matrimonio della signorina Maria Giolitti terza figlia del presidente del consiglio con l'ing. Dino Chiaraviglio.

Sulla crisi vinicola. — Una speciale sottocommiss. di inchiesta sulla crisi vinicola presieduta dal Prof. Carlucci, si recerà dopo aver visitato tutta la regione dell'Abruzzo, nel Veneto e in Lombardia, allo scopo di prendere sui luoghi esatta visione della intensità raggiunta dalla crisi vinicola nelle diverse regioni, indagarne le cause, e consigliare, facendo tesoro delle proposte locali, i possibili rimedi.

La riduzione telegrafica. — E' stato distribuito alla Camera dei deputati il disegno di legge concernente la riduzione delle poste, d'accordo col ministro del tesoro, sulla riduzione della tariffa telegrafica interna.

Scuola di pesca. — Stamane si è inaugurata la prima scuola di pesca ed acquicoltura, istituita dal ministro d'agricoltura on. Cocco-Ortu. Ha pronunciato la prolusione il prof. Enrico Barone, chiamato alla direzione del nuovo corso.

Notizie Vaticane

ROMA, 5.

Un'Enciclica del S. Padre. — L' *Osservatore Romano* pubblica l'importante documento di cui ieri. E' un'Enciclica in occasione delle feste centenarie di Santo Anselmo, primate di Inghilterra e dottore della Chiesa. In questa, ricorda la grande figura del santo, applica le sue dottrine ed il suo esempio nei nostri tempi. Il Pontefice esordisce rammentando le solenni manifestazioni cattoliche in occasione del suo giubileo sacerdotale, del congresso eucaristico di Londra, del cinquantenario di Lourdes. Questi fatti auspiciati consolano dell'amarezza che la nequizia dei nemici esterni ed interni procura al Papa ed alla Chiesa. A questo proposito la Enciclica rammenta il triste episodio di un recente disastro quando si volle calunniare ed ostacolare l'opera benefica del clero cattolico. Ricorda altresì la fiera lotta astuta e prepotente nei paesi cattolici contro i fondamentali diritti della Chiesa, cercando la perversione intellettuale e morale delle masse per sempre più allontanarle dalla religione e per poter impunemente opprimere la Chiesa.

A tale riguardo il Papa ricorda le solenni parole che Anselmo scriveva ad un monarca del suo tempo: « Nulla ama Dio maggiormente in questo mondo che la libertà della sua Chiesa ». — All'opera onesta degli avversari esterni si unisce quella dei nemici interni: i modernisti che cercano di pervertire l'animo dei fedeli, scalzano l'avita fede e la cordiale unione alla Santa Sede. Perciò il Papa stimola i vescovi a lottare coraggiosamente contro questi mali, a rafforzare sempre più la piena unione dei cattolici col romano Pontefice e resistere fortissimamente contro questa funestissima tendenza della moderna società di addormentarsi in una vergognosa inerzia, tra l'imperversare della guerra neutrale fatta di deboli ripieghi o di compromessi, tutti a danno del giusto e dell'onesto.

Sant'Anselmo, arcivescovo di Canterbury ed una delle glorie più splendide della Chiesa nel medio evo è anche una gloria d'Italia. Nacque in Aosta nel 1033; morì a Canterbury il 21 aprile 1109 dopo 16 anni di episcopato.
Dell'opera sua parla egreggiamente la *Civiltà Cattolica* del 20 marzo.
In Aosta verranno celebrate solenni feste commemorative nel prossimo agosto: la presidenza d'onore del Comitato è tenuta dalla Regina Madre.

FRANCESCO GIUSEPPE A BUDAPEST.

Budapest, 5. — E' giunto l'imperatore Francesco Giuseppe per risolvere la crisi. Ricevette subito Wekerle; la udienza è durata un'ora e un quarto. Domani riceverà i presidenti della Camera, quindi i capi gruppi parlamentari.

Le calunnie di un' isterica ed una querela delle suore

Giornali socialisti, repubblicani e radicali a braccetto diedero recentemente ampia pubblicità ad un articolo in cui la nota amazzone anarchica Maria Rygier, appena uscita dal carcere ove la sua propaganda del fatto l'aveva condotta (la legge talvolta è uguale per tutti) narrava storie incredibili — ed infatti non degne di fede — sul trattamento che nelle carceri stesse devono subire da parte delle suore spadroneggianti — così la Rygier — da vere megere.

La fantasia malata dall'amazzone congiunta coll'anticlericalismo rabbioso che la tortura, aveva partorito dei veri mostri — ed i lettori ricorderanno l'autorevole smentita che venne dalla stessa *Tribuna*.

Ma la violenta prosa della Rygier continuò a scorrere in Italia ed anche all'estero, ed il 27 aprile venne accolta dalla *Democrazia* di Perugia, le suore del cui Penitenziario e Riformatorio femminile secondo la illustre anarchica « superano le loro stesse sorelle in crudeltà ». Alla disciplina dei due luoghi, uno di pena l'altro di correzione nella capitale dell'Umbria, furono preposte per ben 50 anni le così dette suore belghe, appartenenti all'ordine del Sacro Cuore ed a quello della Divina Provvidenza; ora le accuse gravissime che la Rygier fa si riferiscono appunto al tempo nel quale le suore suddette avevano la direzione dei due istituti.

Contro queste accuse (venute così a cognizione) le suore belghe, a mezzo della loro superiora suor Mari Eloisa hanno immediatamente sporto querela per diffamazione, *concedendo la più ampia facoltà di prova*, sia contro la Rygier sia contro il giornale che pubblicò l'articolo.

Concedendo la più ampia facoltà di prova. Ciò dimostra quanto saldo le suore sentano l'usbergo della propria innocenza, che non mancherà di riflettere nel dibattimento.

E' tempo che si faccia luce sulla inanita di imputazioni indegne bramosamente sfruttate da gente che, araldi del libero amore, riboccano d'odio per altra gente consacrata alla verginità per meglio compiere l'ufficio di madri della troppo numerosa famiglia degli sventurati.

Il lavoro della Giunta delle elezioni.

Roma, 5. — La Giunta delle elezioni si è occupata delle seguenti elezioni:
Collegio di Codogno. — Eletto Bignani contro Mauri. Fu sospesa ogni deliberazione sulla proposta del relatore per un nuovo esame delle proteste di fatti specifici, che si riferiscono ad atti di corruzione.

Collegio II di Palermo. — Eletto Peccaro, contro Marinuzzi. Fu nominata una sottocommissione per l'esame degli atti della terza sezione, i quali sono già estesi all'autorità giudiziaria.

Collegio XI di Napoli. — Eletto Angiulli, contro Rodinò. Fu deliberata la contestazione della elezione anche per la questione della inleggibilità.

Collegio di Bozzolo. — Eletto Di Bigno, contro Airoldi. Fu convalidata la elezione di Di Bigno.

Collegio III di Torino. — Eletto Caslini contro Albertini. Fu convalidata la elezione di Caslini.

Collegio di Rossano. — Eletto Juela, contro Gregoracci. Fu deliberato di richiamare le schede del capoluogo del collegio, Rossano, e della frazione di Corigliano.

Collegio di Orvieto. — Eletto Trapasso, contro Borelli. La Giunta ha proclamato il ballottaggio.

Collegio di Anagni. — Eletto Margheri contro De Cesare. Fu dichiarata contestata l'elezione.

IN TURCHIA

Nel regime della libertà.

Costantinopoli, 5. — Cominciano a prendersi delle energiche misure contro la stampa locale. E' vietato di pubblicare notizie sensazionali inesatte e non si deve dire nulla che riguardi la crisi ministeriale, gli avvenimenti di Adama e l'esercito. La legge sulla stampa è resa più severa. I giornali sono sottoposti alla censura preventiva.

La lista civile del Sultano

Tentativi di reazione.

Costantinopoli, 5. — Si lesse alla camera un comunicato del gran visir annunciate che il sultano cedette allo Stato cinquemila lire turche sulle rate mensili della lista civile. Tale comunicazione fu salutata da vivi applausi.

La Camera rinviò alla commissione delle finanze la proposta tendente a porre sotto sequestro il patrimonio personale di Abdul Humid. Dispaoci da Adana esprimono il timore di disordini in Albania perchè corre la voce fra la popolazione di quella provincia che il sultano sia stato depresso perchè voleva la stretta applicazione dello sceriat.

Condanne ed arresti.

Costantinopoli, 5. — La corte marziale ha condannato a morte otto marinai che uccisero il comandante della corazzata *Assarelevski*.

Escherkess Mehmed, Ismail pascià, e Regik pascià furono arrestati.

A Costantinopoli e nei dintorni la calma è completa.

Note e commenti

Proprio così!

In Turchia si è instaurato il regime della libertà. Come primizia di questo regime si hanno: uno stato d'assedio, una corte marziale, una fioritura di forche, una censura preventiva sulla stampa, la soppressione dei giornali di opposizione, la cattura di quanti non la pensano come i Giovani Turchi. Come primizia non è male. Sarà dolorosa necessità; ma ciò non toglie ch'essa sia eloquentemente abbastanza per dimostrare che la libertà — presa nel senso moderno — è un mito. E che i primi a violarla sono coloro stessi che di questo mito si son fatti un culto.

Cadaveri su cadaveri.

A Buenos Ayres, il primo maggio, avvennero sanguinosi conflitti tra scioperanti e truppe. Parecchi i morti. Dei quali volendosi fare i funerali, la teppa pensò inscenare — in segno di cordoglio — nuove dimostrazioni assalendo i trams, aggredendo i passeggeri, cantando l'internazionale. Evidentemente, erano pochi i cadaveri che si portavano alla Morgue di Buenos Ayres; se ne volevano aggiungere di altri per aumentare il corologio al proletariato socialista... E come a Buenos Ayres, così dovunque la massa sia stata imbestialita da dottrine pervertitrici: le stesse scene brutali, la stessa assenza di ogni senso civile e umano.

Sfruttare il momento.

Abile a sfruttare il momento è certo la Massoneria: dovunque è una giusta e legittima rivendicazione di popolo, essa s'intuffa per rivendicarne a sé il merito e sfruttarne poi a beneficio suo la vittoria. Così in Turchia, così ora in Persia. I Giovani turchi erano quasi tutti irretiti nella Massoneria, poiché la Massoneria cosmopolita s'era data mani e piedi a favorirli, a soccorrerli nell'ardua impresa. E da Roma sono partiti l'altro ieri due venerabili del Grand'Oriente per fondare logge massoniche a Tabriz e a Teheran, raccogliere in fascio i massoni di colà, fare proseliti e guidare la rivoluzione contro lo Scià, restio a concedere la costituzione.

Per tal modo anche la libertà in Persia sarà un bene, di cui la Massoneria menerà vanto come di cosa sua. Pazienza me ne vanto; ma, a libertà conquistata, essa si piglierà i migliori bocconi, s'insiederà al governo, favorirà i suoi accoliti confiscando la libertà degli altri e l'altrui diritto e avrà così fatto bottino maculando le più fulgide conquiste dei tempi. — E' la storia d'ogni giorno.

L'incontro fra Guglielmo e Re Vittorio.

Brindisi, 5. — Re Vittorio giungerà a Brindisi la mattina del 12 con treno speciale, scendendo alla stazione porto, e in una lancia a vapore della *Re Umberto* si recerà a bordo della corazzata, che sarà ancorata all'avamposto. L'*Hohenzollern* giungerà da Corfù alle ore 10 e non appena ancorato, salirà a bordo il Re. Più tardi sulla *Re Umberto* il Re offrirà una colazione all'Imperatore Guglielmo, che per le ore 16 salperà per Pola, per recarsi a Vienna. L'Imperatrice accompagnerà l'Imperatore. Non è certa la venuta della Regina Elena.

IL MATRIMONIO IN « EXTREMIS »

Nel Belgio, com'è noto, vige l'istituto del matrimonio civile coll'obbligo (sancito da congrue penalità) della priorità della cerimonia civile sulla benedizione religiosa. E' un'avanzo della legislazione anticlericale. Ora la Camera ha adottato con 79 voti contro 8 e 36 astensioni, la proposta dell'ex ministro Voeste per la quale al sacerdote è concesso di unire religiosamente il coniuge in pericolo di vita ancorchè non abbia preceduto l'atto civile.

Il terremoto a Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 5. — Alle ore 15 si è avvertita una forte scossa accompagnata da un lungo boato.

LA COSTITUZIONE IN PERSIA.

Teheran, 5. — Lo Scià ha firmato il proclama accordante la costituzione. Il Parlamento si riunirà probabilmente il 19 luglio.

Conferenza e contraddittorio

Pordenone, 5.

Sabato sera, alle 5.30, nel Salone Coiazzi tenne una pubblica conferenza l'egregio e simpatico giovane Luigi Colombo di Milano, promotore del Sindacato tessile italiano. Parlò — a confessione stessa degli avversari — con molta serenità e competenza sull'organizzazione dei lavoratori dell'industria tessile; sui criteri pratici dai quali l'organizzazione deve essere seguita, sulla sua necessità specialmente nel periodo attuale, sul suo carattere al di fuori delle competenze di partito, sulla formazione della coscienza professionale e morale dell'operaio e infine sul sindacato tessile.

L'ambiente era composto nella totalità di socialisti, che anche durante la conferenza diedero saggio della loro intolleranza, sebbene i loro menestrelli li esortassero alla calma.

E incominciò il contraddittorio. L'*operaio Degan* si scagliò contro il don Lozer che aveva presentato l'oratore, perchè... ha favorito la candidatura Chiaradia e dice altre sciocchezze generiche contro i cattolici.

Il prete gli risponde che le elezioni politiche sono fuori di combattimento, ch'egli libero cittadino è in diritto di votare per chi crede, e votò per chi diede affidamento di rispettare la coscienza cristiana del popolo italiano. In quanto poi al dazio sul grano, osserva d'aver spedito all'on. Chiaradia, a nome delle associazioni economiche cattoliche di Torre e di Pordenone, un telegramma invitando il deputato ad appoggiare l'ordine del giorno per la riduzione del tributo, e che i cattolici deputati votassero per la riduzione.

Un altro scarpato rosso dice che i cattolici sono crumiri, tira in campo la *Patria* degli emigranti e l'*Opera* di assistenza; don Lozer gli risponde a tono, citando articoli della *Patria*, proprio contro il krumiraggio e le sue inserzioni e fa rilevare a base di statistica presentata al Congresso coloniale di Roma le molteplici benemerienze dell'*Opera* di assistenza.

Uno che si dice lombardo obietta al Colombo un fatto da lui rilevato a Busto Arsizio; l'oratore cattolico lo mette in sacco con prove schiaccianti.

Un altro parla contro il parroco di Fiume e taccia le nostre leghe di alleanze padronali.

Don Lozer osserva che la Lega di Torre durante lo sciopero di Fiume andò a portare per le case degli operai più bisognosi centinaia di lire per sussidi, e che a quel povero parroco lo sciopero costò un migliaio di lire. Noi — grida — facciamo il bene dell'operaio, voi invece lo demoralizzate, lo tradite, lo pascite di parole e di stupide promesse.

L'*avv. Galeazzi* ex Sindaco di Pordenone con gravità e importanza solenne dal fondo della sala s'alza a parlare. Obietta al Colombo che i cattolici occupandosi di organizzazione operaia calpestanto le norme di amore e di pace del Vangelo. Si mostra feroce contro la lotta di classe, contro la organizzazione. Ma che importa? I socialisti lo applaudono. Quale coerenza!

Il Galeazzi si professa credente e fa altre confessioni intime, e i rossi lo acclamano. Pareva d'essere in un manicomio.

Gli risponde Colombo che appunto per conservare la pace e l'armonia fra le classi pur nel conquistare i diritti della giustizia, che i cattolici scendono in campo, con criteri ben diversi dagli unilaterali ed esclusivisti dei socialisti i quali si servono dell'organizzazione come mezzo per la finalità rivoluzionaria e sovvertitrice.

Il Galeazzi replica insoddisfatto e tira in campo il P. Curci, la *Revum novorum* ecc. Gli risponde Don Lozer chiaramente osservando che il lavoro promosso dai cattolici a favore del popolo è schiettamente evangelico, che il P. Curci morì cattolicamente, che la *Revum nov.* del Grande Leone è ancora il documento prezioso che attesta la dottrina della Chiesa nei rapporti sociali.

Entra in campo l'*avv. Ellero*. Parla di ogni cosa e di qualche altra ancora.

Di Gesù Cristo, di scienza, di medio evo, di elezioni amministrative, di Policreti, di dazio, di suffragio universale, di confessionarietà, di benemerienze socialiste, di leghe, di Galeazzi, di Lozer, di coscienza ecc. ecc., aveva dimenticato, l'inquisizione, Giordano Bruno, Galileo.

Il tumulto sempre più cresce. Il delegato vuol sciogliere il Comizio. L'avvocato se ne va e la *claque* lo segue. Don Lozer grida: ah non volete sentire la risposta alle lepidieze e castronerie di Ellero! Avete paura! Esorta il pubblico a fermarsi a sentire la replica, e la fa breve insieme a Colombo che con sintesi brillante parla delle benemerienze della Chiesa nei secoli e vuole continuare ma il baccano è indavolato.

Aggiunge brevi parole D. Lozer, e il Delegato quindi scioglie il Comizio.

COMMENTO.

I nostri possono ben dirsi soddisfattissimi; hanno saputo tener fronte a un uditorio tutto avversario, hanno stitolato ad una ad una tutte le argomentazioni di avvocati e di tribuni: hanno fatto sentire certe ve-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

rità scottanti e rilevato certi fatti a chi non voleva saperne.

Per compenso furono ricolti di insolenze e di banalità: ma queste sono l'indice dell'abbiezione in cui la massa operaia è caduta per seguire i corruttori della sua anima.

Abbiamo esposto la schietta verità; ci appelliamo alle poche persone neutre e intelligenti che assisteranno al Comizio.

Questo è falsissimo. Anzi l'egregio funzionario si comportò con tatto mirabile e con sapiente impazialità.

Perché i nostri non vennero ad ascoltare la conferenza di Colombo? Forse perché era pubblica?

Ma via! E' tempo di scuotersi e di non essere gli eterni minchioni e paurosi.

Operai e operaie! Riprendete la vostra organizzazione.

Istruitevi, abbiate carattere e coscienza, stringetevi in fascio. Non lasciatevi intimorire. Avanti!!

Un nuovo romanzo di Sienkiewicz.

Londra, 5. — Il Daily Telegraph ha da Pietroburgo:

Il celebre romanziere polacco Sienkiewicz, autore del Quo vadis? ha rotto finalmente il suo lungo silenzio.

A quanto si può giudicare dalle prime puntate, lo Sienkiewicz si è proposto di descrivere il vortice della vita contemporanea polacca.

Fra i principali personaggi vi sono: un agricoltore colto e cosciente, animato da grandi ideali, in contrasto con un abitante della città, scettico e ignorante; una ricca e bella vedova e un socialista entusiasta.

I critici competenti lodano con entusiasmo uno dei primi capitoli del romanzo, sostenendo che è la migliore cosa che l'autore abbia scritto fino a qui.

Il Parlamento delle donne

Sicuro, anche le donne hanno finalmente un parlamento che funziona in modo extra costituzionale, ma che funziona sotto tutti i rapporti egregiamente bene specie dal lato dell'eloquenza che di ogni parlamento è qualcosa più che il novantanove per cento e che qui, per ragioni tutt'affatto speciali, supera ancora la percentuale delle assemblee maschili.

La convocazione di questo parlamento internazionale è avvenuta a Londra, pochi giorni fa, il 27 aprile ultimo scorso, ma sgraziatamente è passata inosservata perché le signore suffragettes ci hanno così abituati al racconto dei loro meetings e delle loro clamorose dimostrazioni, che le riunioni recenti di St. James e di Albert Halle, hanno potuto venir confuse colle solite, di cui la Stefani ci dà spesso comunicazione e delle quali ormai non mette quasi più, nemmeno conto di occuparsi.

Ad ogni modo parliamone, anche perché fra quelle, circa duecento delegate di tutti i paesi del mondo, vi è pure la marchesa Elena Lucifero, delegata italiana che fu la principale oratrice nel comizio del giorno 30 aprile scorso.

Dunque anche l'Italia ha avuto la sua deputata alla pari della Norvegia e della Finlandia, dell'Australia e di alcuni degli Stati della Confederazione Nord Americana.

Il Congresso — scusate — il Parlamento può quindi vantarsi di un ottimo successo, perché è sempre una bella riuscita quella di poter radunare delegati e delegate dai più lontani paesi per condurli a discutere intorno ad un argomento che può tornare interessante tutt'al più, perché offre il modo di fare un viaggio a condizioni favorevoli e di godere, tra un fiume e l'altro di eloquenza, spassi e divertimenti.

C'era un signore che seguiva i congressi con un entusiasmo mirabile solo per il gusto di poter dire d'esservi intervenuto.

Qui invece la cosa era un poco diversa: quelle donne, la maggior parte anglo-sassoni — la constatazione non è priva d'importanza — hanno uno scopo preciso che esse intendono raggiungere e che fu illustrato in un lungo discorso che la scultrice Sarah Grant, ha pronunciato alla prima seduta del Congresso e che si riassume in questa frase:

«Noi non neghiamo che l'uomo abbia fatto qualche cosa; egli è da un pezzo solo sul campo e, poveretto, ha fatto del suo meglio, ma colla civiltà moderna esso ha ormai troppo bisogno del nostro aiuto».

Ecco la sintesi del pensiero suffragista che non limita più la collaborazione della donna ad una azione indiretta e quasi nell'ombra, ma reclama la sua parte di sole, di luce, di gloria fors'anco, dato che la gloria possa essere il premio alle lotte umane.

«Noi, diceva una suffragista — sentiamo il bisogno, sapete di che?... Di educare quel ragazzo maleducato che è l'uomo. Tutta la civiltà è una questione di addomesticamento. L'uomo ha addomesticato il cane, il cavallo, l'asino, il bue ed anche... la donna. Vogliamo ammettere con discreti, risultati. Ma al grande addomesticatore è mancato finora di domesticare lui stesso.

E per questo esso è rimasto la bestia più selvaggia della creazione. E noi sentiamo appunto questo bisogno di assumerci quest'opera, e di renderlo un animale più pulito, più pacifico, più ragionevole che non sia stato finora.

Ecco; grazie tante della sollecitudine e della premura, ma proprio non ci sembra che questa prospettiva di animali in addomesticamento, possa essere il più convincente argomento per rendere simpatico al mondo maschile il movimento femminista. Che molte volte l'uomo sia una bestia, è cosa vecchia e rancida, homo hominum lupus avevan detto anche i nostri padri latini, che non peccavano certo di gentilezza: che qualche volta possiamo confessare a noi stessi d'essere stati più volte bestie, è cosa che ci accade; ma che proprio ce lo sentiamo dir sul viso, sia pure da una bocca sorridente e circondato da frasi melate, è un boccone un po' amaro che — crediamo — ben pochi saranno disposti ad inghiottire.

Per lo studio delle malattie del lavoro.

Nel 1907 la Commissione internazionale permanente per lo studio delle malattie professionali (Milano, via Monforte, 14), bandiva un concorso nazionale a premi per uno studio su malattie del lavoro che più di frequente ricorrono in una regione.

Il concorso si è chiuso nello scorso dicembre e la Commissione giudicatrice composta dai prof. Monti di Pavia, Pieraccini di Firenze e Biondi di Cagliari, ha proposto che il premio di lire 500 sia assegnato al dott. G. Y. Gliogli, autore di uno studio sull'Avvelenamento del mercurio, che la medaglia d'oro venga accordata al prof. Mantegazza di Pavia per le ricerche sulle Malattie della pelle delle risaiole e di liberò infine due medaglie d'argento a due valorosi medici condotti, il dott. F. Antonelli di Farnese (Viterbo) che studiò la morbidità dei letamatori e il dott. E. Crocco di Casorezzo che illustrò le alterazioni della sensibilità nelle filatrici di seta.

La presidenza della Commissione, pienamente soddisfatta dei risultati di questa gara moderna e civile, ha deliberato di dare un carattere di pubblica solennità alla distribuzione dei premi, fissandola per il giorno 19 maggio p. v. nell'aula Magna degli Istituti clinici milanesi (via Comenda, 12) alle ore 14.

In questa riunione i premiati faranno una esposizione succinta delle singole memorie e riassunto il programma e le finalità della Commissione internazionale per lo studio delle malattie professionali e con un discorso del ministro di A. I. e C., si passerà alla premiazione dei vincitori.

La voce del suicidio del duca degli Abruzzi. Una fandonia.

Ora si conoscono le origini della voce — raccolta dalla Zeit di Vienna — del suicidio del duca degli Abruzzi. Il Paris Journal di Parigi pubblicò ieri l'altro il seguente pettegolezzo invariato dal suo corrispondente romano:

«Una persona degna di fede per l'alta situazione che occupa, mi ha fatto alcune importanti rivelazioni che vi prego però di accogliere con riserva.

Il duca degli Abruzzi, come sapete, si trova attualmente nelle Indie e sta preparando l'andace ascensione di uno dei picchi più eccelsi dell'Himalaja. A proposito di questo viaggio alla Corte italiana si nutrono le più vive apprensioni sulla sorte del duca il quale partendo avrebbe dichiarato che non sarebbe stato dolente di trovare la morte sull'Himalaja. Vi è persino chi teme che il duca abbia a commettere un suicidio. Le ragioni sono facili a indovinare. Il duca è ancora pazzamente innamorato di miss Elkins.

La prova dei suoi sentimenti, ha aggiunto il mio informatore, è stabilita dal fatto seguente la cui autenticità non può esser posta in dubbio. Quando avvenne lo spaventevole disastro di Sicilia e Calabria tutta la marina italiana venne mobilitata e mandata sul luogo della catastrofe.

Il duca degli Abruzzi si trovava allora a Torino e il ministro della marina lo invitò telegraficamente, ad assumere il comando di una nave che doveva partire per Messina. Il duca, irrisolvibile perché gli era stata negata l'autorizzazione di sposare miss Elkins, non si degnò nemmeno di rispondere a quel telegramma. Il suo silenzio produsse una impressione enorme. E' pure da notare un'altra circostanza che cioè, dopo la sua partenza, il duca personalmente non ha mai dato notizia di sé».

Non occorre rilevare che tutto ciò è pura purissima invenzione.

Mandano poi da Roma che nessuna notizia meno lieta è giunta finora al Quirinale intorno alla spedizione del duca.

In ogni modo sarebbe inammissibile che la notizia di un fatto tanto grave non fosse stata data direttamente a Roma dai compagni del duca o dai rappresentanti dell'Italia in India.

La questione postelegrafica a Parigi.

Si ha da Parigi: La lotta fra il Governo e i Postelegrafici è sempre in una fase molto acuta.

Dopo aver sospeso 47 impiegati ed operai che si sono astenuti dal lavoro il primo maggio, ieri il ministro dei lavori pubblici ha sospeso altri tre impiegati delle poste, che in alcuni comizi tenuti il 1 maggio in varie città di provincia hanno pronunciato discorsi rivoluzionari.

L'energia del Ministero ha prodotto una viva impressione fra il personale postelegrafico e l'agitazione si fa intensa. Molti temono che il personale abbia a rispondere a queste misure con un nuovo sciopero, ma si ignora finora con precisione quali

siano le intenzioni dei caporioni del movimento postelegrafico.

Il tesoriere della Confederazione generale del lavoro, March, è stato arrestato a Rouen in seguito ad un discorso rivoluzionario pronunciato durante un comizio indetto in occasione del primo maggio in quella città. Il March, che è uno dei caporioni della Confederazione generale del lavoro, è accusato di eccitamento a delinquere e di oltraggio ai magistrati.

Pure a Rouen è stato arrestato il segretario dell'Unione delle camere sindacali operaie, Tortou, uno dei più attivi propagandisti del sindacalismo, accusato anche lui di incitamento a delinquere in seguito a discorsi pronunciati il primo maggio alla Confederazione generale del Lavoro.

I due arresti hanno prodotto naturalmente una certa impressione, ma i caporioni dicono che non si vogliono lasciare intimidire dalle misure del Governo.

Tra il Presidente e il Consiglio della NICOLÒ TOMMASEO

Un fatto grave è venuto ad offuscare il bel sereno, a turbare il bell'accordo, che è sempre regnato nel Consiglio direttivo della Nicolò Tommaseo fino a questi ultimi mesi; il deplorabile fatto è il dissenso tra la maggioranza del Consiglio direttivo ed il suo presidente, on. Basini; ed il dissenso sta in ciò che il presidente mostrasi fautore dell'avvocazione della scuola elementare alla provincia, mentre l'associazione ne' suoi due anni di vita ha sempre proclamato il diritto dell'autorità paterna nell'indirizzo educativo della scuola e per conseguenza il diritto del Comune, quale rappresentante della generalità dei padri di famiglia. In tutte le adunanze poi, e così pure nella costituzione delle singole Sezioni, non si è mai ommesso di esprimere idee e sentimenti contrari all'avvocazione della scuola allo Stato ed alla provincia.

Conservare al Comune quel poco di autorità che ancora gli resta sulle scuole: conservare quel pochissimo di religione che il Governo vi ha ancora lasciato, ecco lo scopo morale della N. T. distinto da quello professionale, che ha in gran parte comune colla U. M. N. Contro l'avvocazione della scuola allo Stato e contro la scristianizzazione di essa è sorta la N. T. e in ciò sta la nobiltà della sua bandiera. Ma se oggi questa bandiera venisse a scindersi proclamando l'avvocazione delle scuole alla Provincia, non tarderebbe a venir distrutta — per ineluttabile fatalità — dalla proclamazione dell'irreligiosità.

Intanto l'on. Basini presidente della N. T. ne diventerebbe il distruttore, il seppellitore.

E' ben vero che egli protesta di voler l'avvocazione alla Provincia per impedire la statizzazione della scuola: ma la sua protesta ha lo stesso valore di quella di Fogazzaro e di Murri che pretendono salvar la religione sbandando dalla scuola il catechismo.

Le condizioni economiche dell'Argentina.

L'ingegnere Potal, da vent'anni stabilitosi nell'Argentina, manda al Journal des Débats un rapporto sulla situazione economica di questo paese ancor poco conosciuto.

Da 3 milioni nel 1887, la popolazione passò a 6 milioni nel 1907, d.t.a dell'ultimo censimento. La progressione sembra che aumenterà ancora, perchè ogni anno immigrano 300.000 persone, e le nascite raggiungono il 34 0/00, mentre in Germania, paese assai fecondo, non oltrepassano il 25. E' del resto ammesso che nel paese troverebbero posto 150 o 200 milioni di abitanti.

Su cento milioni di ettari di terreno coltivabile, 11 solamente sono coltivati; di cui 6 a grano e 3 a granturco. Ciò basta per permettere un'esportazione che segue subito quella degli Stati Uniti.

Su altri 100 milioni di ettari adatti all'allevamento, pascolano attualmente 25 milioni di buoi, 5 milioni di cavalli e 75 milioni di pecore.

Si esportarono, nel 1907, 300 milioni di chilogrammi di lana (il 15 per cento della produzione mondiale), 200.000 tonnellate di carne conservata a 20 milioni di copigli.

Fra gli immigrati primeggiano gli italiani con 1.500.000 individui. Di francesi non ve ne sono che 180.000.

Nel commercio tengono il primo posto gli inglesi, e dietro questi vengono in ordine di importanza i tedeschi, gli italiani e i francesi.

Il primo Congresso Regionale dei Terziari francescani del Veneto

Il 29 del passato aprile si tenne a Vicenza, nella Cattedrale gentilmente concessa a ciò, un congresso regionale di Terziari Francescani di tutto il Veneto.

A questo parteciparono larghe rappresentanze di tutti gli ascritti alle locali congregazioni. Una vera folla di Terziari, e non Terziari.

Alle ore 10, si aprì il congresso. Sedeva alla presidenza d'onore l'E.mo Patriarca di Venezia, con gli Ecci. Vescovi di Chioggia e Treviso. Tutti gli altri Vescovi del Veneto avevano aderito. Il P. Nicolò Dal Gal era presidente effettivo.

Letto il Breve che il S. Padre Pio X aveva indirizzato al R.mo P. Nicolò Dal Gal, con voto unanime furono approvati e spediti due telegrammi; il primo diretto a

Sua Santità, il secondo al Ministro Generale dei Minori.

Il P. Nicolò Dal Gal parlò per il primo con un vibrato e caldo discorso inaugurale. Ringraziò sentitamente l'E.mo, i Vescovi e tutti i convenuti; ricordò le glorie del Terz'Ordine Francescano dalla sua istituzione fino a noi, e terminò con i far voti di futuri trionfi. Per amore di brevità, dopo il discorso inaugurale, si tralasciò la «Relazione sullo stato attuale delle Congregazioni Terziarie nel Veneto».

Il M. R. Don Innocente Bastasin espose una relazione pratica circa l'organizzazione delle singole Congregazioni, specie sulla necessità dei Discretori, delle adunanze mensili, della visita annuale canonica; e volè che s'istituiva una cassa per fratelli poveri ed infermi.

Il Prof. D. Attilio Caldana parlò, spesso interrotto da applausi vivissimi, sulla necessità di riunire tutte le congregazioni della Regione Veneta in una federazione unica, dimostrando l'utilità di questa unione fondata sullo spirito Francescano atto a ricondurre la travagliata società odierna sul retto sentiero. Fu proposta di fondare borse di studio per studenti terziari poveri.

Mons. De Marchi svolse l'argomento, il Terz'Ordine ed il Clero... vuole che i terziari Francescani coadiuvino i loro Parrocchi nell'insegnare la Dottrina Cristiana, che si facciano promotori della divozione all'Eucarestia, che prendano parte alla devozione

della «Via Crucis» ecc... passa ad esporre i doveri del Terziario Francescano nel combattere la stampa irreligiosa ed immorale.

L'oratore dei Giovani il sig. Luigi Beltrame studente dell'Università di Padova svolse il concetto «Il Terz'ordine ed i giovani» provando che per rinnovare la società moderna è desiderabile che la gioventù cattolica s'iscriva al Terz'Ordine Francescano.

Ultimo relatore è Mons. Manzini, di Verona, il quale basandosi sul concetto della vita attiva Francescana non sibi soli vivere, sed aliis proficere parlò sulla necessità di formare una coscienza francescana con tutti i mezzi di Federazione e di organizzazione. L'adunanza si sciolse dopo un appropriato discorso dell'E.mo Patriarca ed il solenne Te Deum di ringraziamento.

Il congresso Francescano rispose ai desideri di tutti. Gli oratori esposero i singoli soggetti con chiarezza e con ordine; furono spesso interrotti dagli applausi dei convenuti.

Prestarono ledevole servizio d'ordine e d'assistenza i soci del comitato organizzatore, sicchè ogni cosa procedette colla massima puntualità e con soddisfazione di tutti.

Ci auguriamo che il Terz'Ordine Francescano risponda veramente alle deliberazioni del Congresso Veneto e così riceva nuova energia secondo le gloriose tradizioni Francescane.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

5 maggio.

Congresso giovanile. — Domenica 9 corr. i giovani di questo Circolo Beato Odorico colla loro Banda si porteranno a Treviso onde prendere parte a quel Congresso giovanile regionale.

Bravi i nostri giovani i quali non badando a sacrifici precunari, poichè tutti vanno a loro spese, sanno far onore al loro paese qui e fuori di qui.

Ai vigili. — Richiamiamo all'attenzione delle guardie municipali il brutto costume ora invalso nei ciclisti di correre sopra i marciapiedi delle strade Mazzini e Garibaldi fino a S. Giovanni. Ieri una bambina che pacificamente stava sul marciapiedi di via Garibaldi guardando la mostra del forno Petrin, fu investita da un imprudente ciclista, gettata a terra da cui fu rialzata abbastanza malconca. Una lezione ben data dai nostri vigili potrebbe evitare nuove imprudenze e possibili disgrazie.

Una visita alle biciclette farebbe opportuna perchè moltissime sono sprovviste di freno e di campanello, o avendeli essi non funzionano.

Ipllis

5 maggio.

Minaccia di crisi municipale. — Domenica 2 and. si tenne qui Consiglio comunale presenti N. 11 consiglieri su 15. Si approvò senza discussioni il Conto consuntivo 1908; si discusse sullo scioglimento del Consorzio medico Premiarico-Ipllis. Il terzo oggetto era sull'aumento di salario alla Levatrice in Il lettura. Su tale oggetto nacque un po' di vivace discussione tanto che la Giunta in corpore propose di dimettersi, non il sindaco. Per intronmissione di oneste persone si spera che le divergenze sieno appassiate e che Sindaco e Giunta una buona volta si metteranno di buon accordo.

Resiutta

5 maggio.

Luce e progresso. — Giorni addietro abbiamo veduto girare pel paese ed altre località alcuni ingegneri della Società Elettronica di Milano accompagnati dal nostro Segretario Comunale. Un amico ci

ha gentilmente fornito le seguenti informazioni:

La Società del legno e per essa il Presidente Marchese Filippo Cornaggia ha incaricato la Società elettrodinamica di compiere gli studi per la distribuzione dell'energia elettrica ai Comuni più vicini, energia che verrà prodotta dall'utilizzazione della cascata detta del Brumant.

La Società del legno non intende fare tali impianti per solo scopo di speculazione bensì di incremento economico ed industriale di questi paesi fornendo loro l'energia elettrica a buone condizioni; ma perchè ciò possa realizzarsi è necessario che Amministrazioni comunali e privati appoggino in qualche modo tale iniziativa, sotto ogni aspetto encomiabile. Che se invece la Società non fosse assecondata dovrebbe limitare l'impianto a quanto sarà necessario per le proprie industrie.

Ora non è chi non veda quale progresso e quale vita si introdurrebbe in queste valli pittoresche ma non industri epperò non è a dubitarsi che le proposte della Società del legno trovino favorevole accoglienza.

Un'altra industria che va man mano progredendo si è quella della distillazione degli olii minerali che si effettua qui in Resiutta per cura della Società Veneta per le Miniere.

Tali prodotti vennero trovati di ottima qualità e sono apprezzatissimi all'estero (se ne esporta in Svizzera e Germania). La Società ha di recente deliberato di raddoppiare il capitale e di costruire una grande officina.

I lavori vennero ieri visitati da alcuni membri dell'Istituto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia, che si congratularono col Direttore sig. ing. Guido Pratesi, che è l'anima di questa industria, unica in Italia.

Concerto. — Questa sera assistemmo nell'albergo Sponza ad un ruscississimo concerto, dato dai sigg. dott. Massimila Pretore, Sarti segretario di Moggiò, Della Schiava, Geremia, Ufficiale sigg. Burli e dott. Cossetтини. Sedette il piano il tenente Merlo. Qui convenne l'intera Ufficialità del Battaglione Pieve di Teco per festeggiare la promozione a Capitano del Tenente sig. Ferrari. La festa si svolse fra la massima cordialità ed ogni pezzo fu applaudito.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 7 — s. Stanislao. Fiere e mercati della Provincia. Gemona, S. Vito al Tagl., Conegliano.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes XXXI LISTA, Somma antecedente L. 4313.60, Longo D. Natale 4.00, Longo D. Giacomo Capp. di Silveva 3.00, D'Olivio D. Osualdo Parroco di Basaglia 10.00, Nicoletti D. Giovanni di Udine 3.00, Madrisotti D. Federico di Codroipo 3.00, Scaidero D. Antonio di Codroipo 3.00, Rossitti D. Luigi Capp. di Basaglia 3.00, Rev. Mons. Protasio Gori Abate di Moggiò 10.00, Totale L. 4353.60

La questione del denaro.

Mi piace constatare come sia riconosciuta verità incontestabile, fuori questione che noi preti non conviene se si può far tutta l'azione cristiano-popolare da noi: ci vogliono ottime persone tecniche laiche, validi propagandisti laici che ci aiutano, ci sollevano, ci sostituiscono secondo il caso. Anzi di più: l'attuale intervento del clero

— così come oggi s'interviene — è una necessità transente, che quando avremo molti buoni laici, questi prenderanno i nostri posti migliori, ove maggiore è il lavoro e la responsabilità. Il che non vuol dire che il clero ora o poi debba attenersi all'azione. No: ma est-modus in rebus.

Accordatici su questo punto, sottentra la questione: quale il modo praticamente più acconcio a far insieme la somma necessaria? parva fav. propone, a mio avviso il metodo più inadatto. Dare una lira in dodici volte, meglio che lire dodici in una sola volta, sarebbe pratico e facile qualora venisse in casa nostra dodici volte l'incaricato della riscossione.

Omettendo altre considerazioni, è chiaro che anche i contributi volontari sono dei debiti e che i debiti sono... odia. Atqui odia sunt r-stringenda, anche nel senso di pagare il meno volte possibile. Quanto spesso difatti applichiamo qui: fuori il dente, fuori il dolore? parva fav. dirà: ma bisogna pur avere il dente inanzitutto! In fatto di denti-denaro si può cavare uno in più di quelli che s'abbia in bocca, nel senso che per pagar quel debito si può procurarsi comunque un nostro creditore più avvicino, il quale di sicuro e senza dolo né spesse né mai verrà al suo mille volte meglio che un creditore lontano, specie se quel creditore è lontano... oom'è nella nostra mente il Comitato Dioc.

Più tosto è a cercarsi l'abile esattore che ricordi il dovere e ne ottenga la solvenza. A me sembra pratica e facile la seguente proposta. In occasione delle riunioni foraliali, un confratello che abbia le qualità volute potrebbe adempiere l'in-

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglia d'oro e croce. Piazza Mercatouovo (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-75

grato ma nobile incarico coi presenti e sin-
golarmente poscia cogli assenti pressandoli
con lettere e magari con visite sollecitato-
rie, spese rifuse. Nel qual caso si spen-
derebbe certamente assai meno che a spe-
dire una vaglia mensile di lire una.

In linea di massima sono di parere che
la gran difficoltà non sia in re: non credo
che manchino proprio i denti; è che non
siamo avvezzi a sopportare i dolori dell'es-
trazione. E' la dolorosa operazione che
mette orrore più che il vuoto che rimane.
E poi... Regolo ed altri piagnucolano: o
tutti cavarne uno, o io non lo cavo! puer-
ilmente comica! anche a rischiare una
sommessa e non trovar poi chi c'imiti, non
le abbiamo mica date al... lupo quelle lire?
Se aspettiamo di metterci d'accordo, caro
Regolo, prima di versare! avverrà... che
aspetteremo sempre; un forte esercizio il
nostro in aspettativa di forze sempre, al-
lora! Rischiata alla buon'ora tu; la rischi
John, M ni e parva favilla e... gran in-
cendio forse avvampera.

Sac. Battista Monai.

Congresso Giovanile di Treviso.

Riceviamo gli ordini del giorno, interes-
santissimi; spiacenti che il tempo e lo
spazio ci permettano di darne solo un
ceno sommario:

Sul tema: *Organizzazione interna* il re-
latore avv. Umberto Merlin

ritiene

debba la Società stessa trasformarsi in seno
democratico verso un tipo di Federazione
Nazionale di carattere generale, con statuto
di pochi articoli, il quale rispetti la auto-
nomia delle singole associazioni e ne per-
metta il libero svolgimento in seno e alla
Grande Famiglia Comune.

Per far parte della Federazione si cir-
coli e alle associazioni giovanili di qualun-
que genere non sarà richiesta che copia
dello statuto approvato dall'autorità Ecclie-
siastica.

Lo statuto della Federazione non potrà
essere modificato che per il voto della ma-
gioranza della Società Federata: quello in-
vece delle singole società potrà essere li-
beramente modificato nelle rispettive as-
semblee locali.

Tutte le cariche della Federazione sono
elettive: la sede coinciderà col luogo di
residenza del presidente.

Sul tema: *Preparazione dei giovani alla
educazione ed alla azione politica*, il re-
latore Giuseppe Dalla Torre propone:

1. che si istituisca nei circoli una scuola
d'istruzione sulle istituzioni e leggi am-
ministrative e politiche;

2. che si tengano conferenze sugli av-
venimenti politici più importanti della Na-
zione;

3. che si mettano in lettura quotidiani
politici;

4. che si procuri l'iscrizione dei soci
nelle liste elettorali;

5. che i circoli appoggino il lavoro dei
comitati elett. catt.

Sul tema: *I Giovani cattolici e l'azione
sociale* il relatore, dott. prof. Italo Cor-
radino Cappellotto, dopo i considerando,
propone:

1. di domandare l'istituzione di Uffici
del lavoro, con propagandisti stipendiati,
per la tutela professionale degli operai;

2. dagli istituti di credito domandare:
a) l'appoggio alle varie specie di coope-
rative, creando per esse una direzione tec-
nica;

b) un'azione diretta per la costruzione
di case popolari e per agevolare la forma-
zione delle piccole proprietà rurali.

Sul tema: *Conferenze di cultura sociale*
il relatore D. Rinaldo Pietrogrande

invita

i soci conferenzieri dei Circoli del Veneto
a riunirsi in comitato per insieme prepa-
rare e coordinare in modo sistematico un
ciclo di conferenze, con temi di carattere
prevalentemente sociale, da tenersi quanto
prima, per iniziativa dei singoli Circoli, in
ciascuna delle principali città e capoluogo
della Regione.

L'Ospedale Civico ed i Comuni rurali.

Un consorzio per un reparto destinato
alle affezioni diffuse.

Il Sindaco di Udine ha diramato a tutti
i sindaci dei Comuni della Provincia una
circolare nella quale ricorda che molto di
frequente il nostro Ospedale delle malattie
infettive ricovera ammalati non apparte-
nenti al Comune di Udine, specialmente
bambini difterici, scrofolosi, scarlattinosi
inviati d'urgenza per complicazioni che
esigono isolamenti, cure speciali, o inter-
vento chirurgico e qui trovano quell'as-
sistenza che a domicilio certamente non
potrebbero avere. Ora l'art. 146 del rego-
lamento generale sanitario stabilisce che i
comuni devono provvedere un locale con-
veniente per isolare ammalati di affezioni
diffusive e a tale scopo possono anche unirsi
in Consorzio.

La Giunta municipale perciò ritiene opor-
tuno interpellare i Sindaci dei Comuni
vicini se eradano di convenire in consorzio
per questo scopo.

Il Sindaco li rende perciò avvertiti che
nell'ipotesi di mancata adesione a tale pro-
posta l'Amministrazione potrebbe trovarsi
nella dispiacenza di respingere gli ammalati
dei Comuni non consorziati o di elevare,
in caso di accoglimento, la diaria in rela-
zione alle rilevanti spese sostenute per
la completa rinnovazione e per l'amplia-
mento dei locali di isolamento ed a quelle
tanto accresciute in dipendenza del razi-
onale moderno funzionamento dell'Istituto.

La «Fedra» ad Udine?

Ci s'informa che la direzione del teatro
Sociale sta facendo pratiche per avere una
recita dell'ultima tragedia di Gabriels
D'Annunzio: *Fedra*.

Camera di commercio.

Denunce della ditta durante il mese di
aprile 1909:

Ditta Francesco Parisi, Trieste. Filiale
di Udine. Confermato il mandato di pro-
cura al sig. Alessandro Fabris.

Cassa rurale di prestiti di S. Canciano,
Prato Carnico. — Confermato lo sciogli-
mento e nominati liquidatori i signori Polzot
geom. Damiano, Gonano Giuseppe fu Gia-
como e Canciani Michele fu Daniele.

Società Friulana di Elettricità, Udine.
— Aumentato il capitale sociale da lire
2,000,000 a 2,500,000.

Egisto Fongaro e C., Udine. — Negozio
di rivendita cioccolato e confetture. Pro-
prietari e firmatari i signori Egisto Fon-
gario di Benvenuto di Schio e Augusto Pal-
marini fu Filippo di Udine.

Giacomo Cossutti, Udine. — Negozio di
armi, munizioni, macchine da cucire, bi-
ciclette, ecc. (Piazza Patriarato, 68).
Proprietario e firmatario il titolare.

Panificio cooperativo rurale di Forgaria,
Forgaria. — Società anonima cooperativa
per la produzione del pane e vendita der-
rate alimentari. Durata anni 29.

Cooperativa di consumo, Artegua. —
Società anonima cooperativa per la vendita
di derrate alimentari. Durata anni 30.

Stabilimento ceramico Ferrari, Porpetto
(Foredana). — Fornace laterizi e ceramica.
Proprietaria la signora Emilia Muratti ved.
Ferrari. Firmatari per l'ordinaria ammini-
strazione, anche separatamente, i signori
Giuseppe Ferrari fu Francesco e rag. Gio-
vanni Rigo di Leonardo.

P. Marussig e Figlio, Manzano. — Sciolta
la società di fatto fino dal 22 agosto 1906,
rimanendo unico proprietario dell'azienda
il sig. Giovanni Marussig di Pietro, il quale
potrà valersi sempre della vecchia ditta.

Società di trasporti P. Bonanni e C.,
Tolmezzo. — Società in accomandita sem-
plice per il trasporto di merci e passeggeri.
Durata anni 10, capitale e sociale L. 80,000.
Socio accomandatario il signor Bonanni Pie-
tro fu Antonio.

M. Micheloni e G. Feruglio, Udine. —
Rappresentanze industriali. Proprietari e
firmatari, anche separatamente, i signori
Mario Micheloni di Giuseppe e Guido Fe-
ruglio fu Giacomo.

Ingr. Fachini e Schiavi, Udine. — Fab-
brica di bilancie e officine meccaniche.
Proprietari e firmatari, anche separatamente
i signori ing. r. Fachini Carlo fu Marco e
Schiavi Mosè di G. B.

Un convegno della «Pro Montibus».

Il giorno 16 maggio corr. avrà luogo in
Maniago il quarto convegno della società
«Pro Montibus et Silvis» con il seguente
programma:

Ore 4 - Partenza da Udine. Ore 5.15 -
Arrivo a Pordenone donde si andrà a Ma-
niago in carrozza. Ore 7.15 - Arrivo a Ma-
niago. Ore 8 - Inaugurazione. Ore 9 - Fe-
sta degli alberi. Ore 11 - Assemblea so-
ciale. Ore 12 - Prazzo. Ore 14 - Partenza
da Maniago. Ore 16 - Partenza da Porden-
one. Ore 17.5 - Arrivo a Udine.

Spese per carrozza e pranzo L. 7.50
Le iscrizioni accompagnate dall'importo,
si ricevono presso la Società Alpina Friu-
liana, il segretario prof. Feruglio a S. Pie-
tro al Natissone e il dott. Mazzoli-Taic a
Maniago.

Disertore... in seconda edizione.

Anche dopo fatta la penitenza, sia pur
dura, si può ricadere nella colpa. Lo dimo-
strò Sivola Antonio da Pakdum (Croazia),
milito della marina austriaca al quale deve
pesare assai la ferrea disciplina che l'Au-
stria pretende dalle sue milizie. Disertore
già tempo, si ripresentò alle autorità del
suo paese e venne condannato al carcere,
espulso il quale dovette nuovamente pie-
garsi al giogo di Marte. Ma ecco che l'altro
ieri egli si presenta alla nostra questura
nella sua qualità di disertore. Il Sivola ha
25 anni.

Lui e Lei...

La storia non è né passionale né roman-
tica: è un'ordinarissimo fatto di cronaca.
Lui è il lucherio, Lei è la targhetta d'una
delle tante biciclette di questo mondo, e
precisamente di quella che appartiene al
signor Leonardo Fortunato, un abitante
del Viale 23 Marzo. Il signor Fortunato,
preso dal desiderio di assistere al processo
svoltosi dinanzi al nostro tribunale per il
furto all'oreficeria Brisighelli, lasciò la bi-
cicletta nel sottoscala del Tribunale, di-
menticando di mettere al sicuro la tar-
ghetta. E targhetta e lucherio fecero una
romantica fuga, proprio sotto gli occhi della
severa Temi, e quello che è quasi certo,
senza intenzioni di ritorno...

Beneficenza.

Sabbadini Luigi e Varnerin Umberto,
trovato da vario tempo lire 15 nel negozio
Bon e da nessuno reclamate, le offesero
all'Ospizio Cronici di Udine.

Una gravissima disgrazia
Muratori che cadono dall'armatura.

Ieri sera accadde una gravissima disgrazia
che avrà forse esito letale.
Ecco come avvenne il fatto. Sul prin-
cipio di Via Poscolle, di fronte a Via Zanon
si sta erigendo un edificio, dov'era il Cir-
colo Verdi, per il laboratorio dell'agricola
per cura dell'Impresa Furlani. Fra gli o-
perai in muratura addetti alla costruzione
c'era certo Angelo Romanelli di G. B. da
Basandella che lavorava sotto il portico.
Iersera verso le 16, una trave, sulla quale
poggiava il Romanelli, si spezzò: il povero
operaio fece un salto di meno che 2 metri
rimanendo come cadavere al suolo. Accorsi
i presenti rilevarono subito il caso grave
dell'infelice che mandava sangue.

Trasportato immediatamente all'ospedale
fu medicato dal dott. Cesare Jorio il quale
gli riscontrò probabile frattura del cranio
e commozione cerebrale e si riservò la pro-
gnosi.

Si recò sul posto per le indagini di legge
il giudice istruttore Luzzatto col cancelliere
Falaschini.

Stamane il malato peggiorò; non indubbi
si manifestarono i sintomi della commozione
cerebrale.

Sulla trave assieme al Romanelli si tro-
vava anche il muratore Feruglio Giuseppe di
Feletto Umberto il quale riportò una distor-
sione all'articolazione tibia torpica destra.
Guarirà in 12 giorni s. c.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei
cambi del giorno 5 maggio 1909.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.84
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.98
» 3 0/0	» 72. —

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1290.50
Ferrovie Meridionali	» 701.50
» Mediterranea	» 409.50
Società Veneta	» 206.75

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 515. —
» Meridionali	» 363.75
» Mediterranee 4 0/0	» 508.25
» Italiane 3 0/0	» 364.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 509.25

Cartelle.	
Venditori Banca Italia 3.75 0/0	L. 508. —
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 512.50
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 510. —
» » » 4 0/0	» 519. —

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.61
Londra (sterline)	» 25.30
Germania (marchi)	» 123.64
Austria (corone)	» 105.60

Corriere giudiziario

ASSOLTO.

Antonio Stefanutti di Alessio è imputato
di avere falsificato la firma di Nicolò Ra-
bassi in una cambiale di L. 52.50 da lui
rilasciata alla Società Operaia del suo paese
nel febbraio 1908.

L'imputato si mantiene sulle negative.
L'avv. Celotti della Parte Civile e il
P. M. sostengono la colpevolezza dello Ste-
fanutti, ma il tribunale dopo la difesa del-
l'avv. Berghiz lo assolve per non provata
reità.

Presiedeva il giudice Antiga.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Oggi alle ore 11 ant. dopo lunga e pen-
sosa malattia, sopportata con cristiana ras-
segna e munito di tutti i comfort religio-
si a soli 24 anni rendeva la sua bell'ani-
ma a Dio

Giovanni Ing. Feruglio

I genitori, le sorelle, i fratelli, i parenti
ed amici, con l'animo straziato partecipano
il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Felto Umberto il
giorno di venerdì 7 corr. alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione per-
sonale.

Si raccomanda una prece per il Caro
Estiuto.

Felto Umberto 5 maggio 1909.

Offelleria

I genitori dott. Giuseppe Bertolissi e
Teresina Bertolissi Gaspardis, il nonno
avv. cav. Pietro Bertolissi, le nonne Ca-
terina Somma Gaspardis e Maria Ber-
tolissi Piccotti, la zia Risaia Bertolissi, i
parenti e congiunti tutti annunciano con
l'animo straziato la morte dell'augelietto

Paolino Bertolissi

di mesi due.

La carissima salma giungerà a Udine
domani Venerdì 7 corr., alle ore 10.30 e
dal piazzale della Stazione verrà traspor-
tata al Cimitero per essere deposta nel
tumulio di famiglia.

Sarile, 6 maggio 1909.

Sarve la presente di partecipazione per-
sonale.

CREDITO AGRARIO

della Cassa di Risparmio della città di Verona

Mutui - Sconto cambiati
Conti Correnti

Agente per Udine e Provincia avvocato
G. BALLINI - Via Cavour, 17, Udine.

Banca di Udine

Situazione al 30 Aprile 1909
Vedi avviso in IV pagina

Una levatrice fa
conoscere il rime-
dio per i periodi
critici della mater-
nità.

San Remo (Porto Maurizio).
Via P. Amedeo, 2.

“L'efficacia ricostitutiva
della Emulsione SCOTT
mi si è mostrata insupe-
rabile nelle gestanti ane-
miche, in quelle soggette
a parti prematuri, nelle
puerpere e nelle nutrici.
Per i bambini è indispen-
sabile nella dentizione,
per promuovere lo svi-
luppo fisico e per rinfor-
zare l'organismo minac-
ciato dall'anemia.”

Giuseppina Caviglia
Levatrice Approvata.

Le sofferenze della gesta-
zione, il malessere del periodo
puerperale e la stanchezza
prodotta dall'allattamento,
possono evitarsi, come sopra
è dimostrato, prendendo la

Emulsione SCOTT

E' di sapore piacevole, facil-
mente assimilabile, promuove
l'appetito e la digestione.
Questi effetti però si ottengono
soltanto con la Emulsione le cui
bottiglie portano sulla fasciatura
la marca di garanzia di
SCOTT.

“pescatore con
un grosso
merluzzo sul
dorso.”

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

Uscite sempre Emul-
sione con la marca
“pescatore” che vi-
tupinge quella prepa-
rata sul processo
SCOTT.

Badare bene al nome e alla
marca affinché i risultati
possano corrispondere all'as-
pettativa.

La Emulsione SCOTT
trovasi in tutte le Farmacie.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore

diretta dal

D. r. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-gineco-
logica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

ESTRATTO di

Keфир

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti
nutriti artificialmente.

E' indispensabile per il tutto coloro che
digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni diffi-
cili e nelle malattie dello stomaco e degli
intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-
mico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

CASA DI SALUTE

BANCA DI UDINE

Anno XXXV Società Anonima. 36.º Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 336,142.06

SITUAZIONE GENERALE al 30 aprile ATTIVO.

Cassa	L.	140,202.38
a) Effetti scontati sull'Italia e sull'estero N. 5652 L. 5,915,912.62		
b) Effetti all'incasso » 469 » 285,406.59		
eid. in pr. ed in cor. d'es. » 18 » 30,054.58		
Conti Correnti garantiti		1,744,350.79
Anticipazioni e Riparti Attivi		501,350.13
Valori di proprietà		2,283,747.34
Conti Correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori		4,198,866.11
Beni immobili e mobili		34,000.
Esattorie		1,725,773.64
Totale dell'Attivo	L.	16,859,644.18

a) a Custodia L. 2,897,680.20		
b) a Garanzia di operazioni » 4,133,378.10		
c) a Cauzione di amministraz. » 168,000.—		
d) a Cauzione di servizio » 65,000.—		
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		170,746.19
Totale generale	L.	24,294,448.67

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria		336,142.06
Totale	L.	1,383,142.06

PASSIVO.

a) Libretti di risparmio N. 1252 L. 5,789,059.12		
b) Conti Correnti liberi » 174 » 1,810,773.06		
Conti Correnti con Banche corrispondenti saldi creditori		5,862,210.31
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		33,846.53
Creditori		81,911.74
Esattorie		1,734,464.04
Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L.	16,695,406.66

a) a Custodia L. 2,897,680.20		
b) a Garanzia di operazioni » 4,133,378.10		
c) a Cauzione di amminist. » 168,000.—		
d) a Cauzione di servizio » 65,000.—		
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		334,983.71
Totale a Bilancio	L.	24,294,448.67

Udine, li 30 aprile 1909.

Il vice Presidente
R. KECHLER

Il Sindaco
M. Misani

p. Il Direttore
G. Miotti.

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruiferio* corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda *Anticipazioni* e assume in *Riparto*
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
b) sete gregge e lavorate e cascami di seta » 4 1/2 - 5 1/2 0/0
c) merci come regolamento » 4 1/2 - 5 0/0

Scontia cambiali a due firme (effetti di commercio) » 4 1/2 - 5 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2 0/0
Apra *Crediti in Conto Corrente* garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0
Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette *Assegni a vista* (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

UNICO NEGOZIO

in
UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire *Domestica Bobina Centrale*, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9



10 anni di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio tannico agli Ipotostiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro è il

MIGLIORE ed il più GRADITO
ricostituente e depurativo del sangue
e delle ossa. - Tonicò dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergeant Marceau — Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile prescrizione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli — Via Fasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e ruscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo

Dott. Gnaia cav. Raimondo

Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Beretta

Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.

Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

999,645

lire di premi dei prestiti: Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli ecc. prescrivonsi. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale.

L'UTILE, Milano

avrete gratuita verifica e risposta.



Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Tourist) contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNALMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritirate qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Esposizione di Milano 1881
ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la distensione del seno non può

« essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

L. 1.50
la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2
la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. A. GIOIA

Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano.

Fosfato **PULZONI**
guarisce

Anemia - Scrofola - Rachitide

Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
E. PULZON Piacenza

Tonicò-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Oltre 10 anni
di
continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti ***

Bronchiti ***

Bronco - polmoniti

Alveoliti ***

Tisi ****

Sono eroiche le inalazioni
continue di

Chlorphènot

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi
gratuiti

Certificati medici autorevoli

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
— Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.